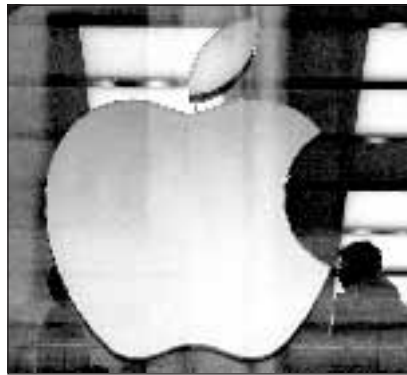


# La Mela

Anche Apple è finita nella lista delle società - un'ottantina in tutto negli Stati Uniti - alle prese con gli scandali delle stock option. L'azienda californiana ha annunciato che potrebbe essere costretta a rivedere i bilanci a partire dal 2002 per via di irregolarità. E il titolo a Wall Street è crollato



## ACCORDO DI PACE TRA PARMALAT E BPI

Parmalat e Banca Popolare Italiana hanno sottoscritto due contratti volti a dirimere tutte le reciproche pretese concernenti il contenzioso che originava da operazioni effettuate nel periodo antecedente l'entrata del gruppo Parmalat in amministrazione straordinaria. Lo dice una nota congiunta delle due società in cui si precisa che i contratti «estingono tutte le azioni revocatorie in corso nonché ulteriori pretese reciproche esistenti».

## IL LOTTO Istantaneo RACCOGLIE QUASI 12 MILIONI

Gli incassi del gioco del Lotto sono stati nel mese di luglio pari a 473,8 milioni di euro, contro i 461,9 milioni di giugno e i 533,2 milioni di luglio 2005. Lo riferisce in una nota Lottomatica, che sottolinea come la raccolta della nuova formula di gioco, il Lotto istantaneo, è stata pari a 11,9 milioni. La raccolta delle lotterie istantanee «Gratta & Vinci», infine, è stata pari a luglio a 249,5 milioni, rispetto ai 312,6 milioni di giugno e ai 95,2 milioni di luglio 2005.

# Gazprom-Sonatrach, patto tra i padroni del gas

Alleanza tra Russia e Algeria, fornitori dell'Italia. Bersani chiama l'Europa e vara il piano d'emergenza

di Marco Ventimiglia / Milano

**FIRMA ANNUNCIATA** Un nuovo accordo internazionale nello scacchiere energetico è già di per sé importante, specie in questa fase di prezzi alle stelle. Se poi riguarda due paesi, Russia e Algeria, entrambi fornitori dell'Italia, allora l'attenzione diviene ancora

maggior. Gazprom, insieme alla compagnia petrolifera russa Lukoil, ha firmato ieri due memorandum d'intesa con l'algerina Sonatrach per la produzione e il trattamento degli idrocarburi. Lo ha annunciato il ministro dell'Energia russo. Oltre che dell'Italia, più in generale Russia e Algeria sono i principali fornitori di metano dell'Europa.

L'accordo era già nell'aria da tempo ed è in parte anche il frutto della visita, avvenuta nello scorso mese di marzo, del presidente russo Vladimir Putin ad Algeri. Della delegazione facevano infatti parte, tra gli altri, anche l'amministratore delegato di Lukoil, Vagit Alekperov, e il numero uno di Gazprom, Alexei Miller. In base all'accordo, che prevede la creazione di gruppi di lavoro congiunti e la nascita di joint venture tra le società, Sonatrach potrebbe anche prendere parte all'estrazione e produzione di materie prime nel Mar Baltico. «Una delle possibilità - ha infatti annunciato Gazprom - è che Sonatrach partecipi al progetto Baltic LNG».

Lo scorso mese il gruppo russo, controllato direttamente dallo Stato, ha annunciato di aver firmato un contratto di fornitura di gas per 17 anni con l'azienda italiana Eni. Ed il ministro dello Sviluppo Economico, Pierluigi Bersani, ha annunciato che nei prossimi giorni scriverà al commissario europeo all'Energia, Adis Piebalgs, per «sollecitare un'iniziativa» sull'

emergenza gas, anche alla luce delle recenti operazioni, come quella della fusione Gazprom-Sonatrach.

Lo stesso Bersani ha firmato ieri i primi decreti contenenti le misure per affrontare una possibile nuova emergenza gas nel prossimo inverno. Massimizzazione delle importazioni e del riempimento degli stoccaggi, obblighi per le imprese di vendita di avere tra i propri clienti almeno un 10% di interompiabili (colore, cioè, che a fronte di tariffe agevolate sono disposti a interruzioni della fornitura): questi i primi provvedimenti, cui a settembre - è annunciato in una nota - si aggiungeranno altri interventi. Fra le prossime misure ce ne sono alcune che potrebbero riguardare anche il settore civile. Fino a poter veder scattare, come già avvenuto nello scorso inverno, un razionamento del riscaldamento in caso si verifici una situazione di vera e propria emergenza.



Pierluigi Bersani Foto Ansa

## Ocse: rallenta a giugno l'economia italiana

**Battuta d'arresto** a giugno per le prospettive di crescita economica dei paesi dell'Ocse, del G7 e in particolare per l'Italia. In base al superindice elaborato dall'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, per la penisola viene segnalata una contrazione in giugno di 0,2 punti, assieme ad un indebolimento del tasso di variazione semestrale, che comunque resta positivo con un 2,3% dal precedente 2,9%. Per l'area Ocse l'arretramento è dello 0,1%. Per l'area dell'euro, al contrario, il superindice è in crescita, avendo mostrato un incremento di 0,2 punti sul mese di giugno. Fremano anche gli Usa, mentre per Cina, Russia, India e Brasile la crescita prosegue a ritmi sostenuti.

## L'espansione economica OCSE

Le variazioni del superindice dell'Ocse che misura le prospettive economiche

Paesi/aree	Mag. 2006	Giu. 2006	Var.	Var. semestrale %
<b>OCSE</b>	<b>109,8</b>	<b>109,7</b>	<b>-0,1</b>	<b>+2,9%</b>
<b>UE 15</b>	<b>109,1</b>	<b>109,2</b>	<b>+0,1</b>	<b>+4,3%</b>
<b>Area Euro</b>	<b>109,6</b>	<b>109,8</b>	<b>+0,2</b>	<b>+5,0%</b>
<b>G7</b>	<b>105,2</b>	<b>104,9</b>	<b>-0,3</b>	<b>+1,5%</b>
<b>Canada</b>	<b>102,6</b>	<b>102,9</b>	<b>+0,3</b>	<b>+1,3%</b>
<b>Francia</b>	<b>107,7</b>	<b>107,6</b>	<b>-0,1</b>	<b>+2,4%</b>
<b>Germania</b>	<b>114,1</b>	<b>114,2</b>	<b>+0,1</b>	<b>+6,6%</b>
<b>ITALIA</b>	<b>98,3</b>	<b>98,1</b>	<b>-0,2</b>	<b>+2,3%</b>
<b>Giappone</b>	<b>101,1</b>	<b>100,2</b>	<b>+0,1</b>	<b>-1,1%</b>
<b>G. Bretagna</b>	<b>102,1</b>	<b>101,8</b>	<b>-0,3</b>	<b>+0,8%</b>
<b>Stati Uniti</b>	<b>106,4</b>	<b>106,2</b>	<b>-0,2</b>	<b>+1,3%</b>

Fonte: Ocse

P&G Infograph/Unità

# Caro mutui, consumatori e Comuni rifanno i conti

Gli effetti sui bilanci pubblici dell'aumento dei tassi. Le banche alzeranno gli interessi attivi?

I rincari dei mutui			
Variazione rate mutuo a tasso variabile per aumento tassi BCE, mutuo durata 20 anni, 100.000 euro, valore immobile 150.000 euro, partenza mutuo 23/11/2005			
	Aumenti tassi BCE (cumulati)	Tasso	Rata (euro)
<b>Dicembre 2005</b>	<b>+0,25</b>	<b>3,31%</b>	<b>570</b>
<b>Marzo 2006</b>	<b>+0,50</b>	<b>3,81%</b>	<b>595</b>
<b>Giugno 2006</b>	<b>+0,75</b>	<b>4,06%</b>	<b>608</b>
<b>Agosto 2006</b>	<b>+1,00</b>	<b>4,31%</b>	<b>621</b>
<b>Ulteriore aumento (ipotesi)</b>	<b>+1,25</b>	<b>4,56%</b>	<b>634</b>

Variazione rate mutuo a tasso variabile per aumento tassi BCE, mutuo durata 30 anni, 100.000 euro, valore immobile 150.000 euro, partenza mutuo 23/11/2005			
	Aumenti tassi BCE (cumulati)	Tasso	Rata (euro)
<b>Dicembre 2005</b>	<b>+0,25</b>	<b>3,51%</b>	<b>450</b>
<b>Marzo 2006</b>	<b>+0,50</b>	<b>4,01%</b>	<b>478</b>
<b>Giugno 2006</b>	<b>+0,75</b>	<b>4,26%</b>	<b>492</b>
<b>Agosto 2006</b>	<b>+1,00</b>	<b>4,51%</b>	<b>507</b>
<b>Ulteriore aumento (ipotesi)</b>	<b>+1,25</b>	<b>4,76%</b>	<b>522</b>

/ Milano

**GLI EFFETTI** Si comincia a calcolare i primi effetti dell'aumento del tasso di sconto di 25 punti deciso l'altro ieri dalla Banca centrale europea. Ricadute che

non interessano solo i bilanci famigliari ma anche le casse dei Comuni italiani. Secondo i calcoli della Federconsumatori l'ultima stretta monetaria decisa dalla Bce avrà l'effetto di aumentare i mutui delle famiglie di circa 160 euro all'anno (per quelli che ammontano a 100mila euro). Ed ovviamente aumenteranno i debiti relativi al credito al consumo che le famiglie accenderanno per acquistare beni e servizi.

«Tuttavia - sostiene Rosario Trefletti, presidente di Federconsumatori - noi vorremmo che si realizzassero ricadute positive dopo tale manovra, su due questioni assai rilevanti. La prima, anche in coerenza con i provvedimenti del decreto Bersani, attraverso l'aumento degli interessi attivi sui conti correnti. La seconda questione è quella relativa al rafforzamento dell'euro sul dollaro e quindi con una diminuzione non solo della bolle petrolifera, ma anche quella dei carburanti, che tanto rilievo hanno sia sui costi dei pieni di benzina e sull'incidenza che questi costi hanno sul trasporto e la produzione di beni di largo consumo». Ma l'aumento dei tassi di interesse stabilito dalla Bce peserà certamente, per i suoi effetti sui

mutui contratti dagli enti locali, anche sulle casse dei Comuni e sulla finanza locale. È quanto afferma il vicepresidente dell'Ance e sindaco di Ancona Fabio Sturani. «Molti di questi mutui sono a tasso variabile - rileva infatti Sturani - e quindi la misura della Bce inciderà sicuramente sulle rate, aumentando l'esborso da parte dei Comuni, e peserà sulle loro finanze». Secondo il rapporto trimestrale della Federazione europea delle società di credito ipotecario, in Europa continuano a crescere i mercati dei mutui ipotecari nonostante il recente aumento dei tassi di interesse. In Italia, l'ammontare complessivo dei mutui ipotecari è aumentato del 14,5% passando da circa 220 miliardi di euro nel primo trimestre 2005 a circa 252 miliardi di euro nello stesso periodo di quest'anno.

## ISVAP Rc Auto, multate 13 compagnie

**Stangata** sulle compagnie di assicurazione. A multare le imprese, soprattutto per il comportamento scorretto nel settore dell'rc auto, è stata l'Isvap, l'Autorità di vigilanza del settore, che ha elevato sanzioni per oltre 18 milioni di euro.

Da quando è entrato in vigore il nuovo regime previsto dal Codice delle assicurazioni e dalla legge sul risparmio, cioè dallo scorso marzo, sono state elevate 80 multe per un importo complessivo di oltre 1,2 milioni di euro. Circa la metà di queste sono state irrogate nel solo mese di luglio: 41 e hanno colpito 13 compagnie per un totale di circa 625mila euro.

Ad essere sanzionate sono stati anche alcuni nomi eccellenti. La multa più salata è stata comminata ad Aurora del gruppo Unipol (3 sanzioni per 153.318,66 euro totali), ma l'Isvap non ha risparmiato Ras (9 sanzioni per 83.905 euro), Toro (7 sanzioni per 56.062 euro), Reale Mutua (2 sanzioni per 39.748,20 euro), la compagnia telefonica Direct line (2 sanzioni per 26.970,17 euro) e Fondiaria (1 sanzione per 22.378,50 euro).

# Calzature, bocciate le misure antidumping contro Cina e Vietnam

Tredici Paesi dell'Ue hanno votato contro l'introduzione di dazi permanenti. Il ministro Bonino: nuove soluzioni per frenare la concorrenza sleale

/ Milano

Il comitato-antidumping dell'Unione europea ha bocciato, a fronte del voto contrario di 13 stati membri, la bozza di proposta del commissario Ue al Commercio, Peter Mandelson, di imporre dazi definitivi all'import di scarpe in pelle dalla Cina e dal Vietnam. La bozza di proposta prevede l'imposizione di dazi definitivi del 16,5% per le calzature in pelle importate dalla Cina e del 10% per quelle che provengono dal Vietnam. La proposta, per essere approvata, doveva ottenere il voto favorevole di 13 Stati membri. Oltre ai 13 paesi che si sono opposti, la Danimarca non ha ancora votato (ma l'orientamento è per la bocciatura), due si sono astenuti e nove hanno votato a favore.

«Le misure antidumping sono molto sensibili e gli stati membri hanno pareri diversi su questo tema - ha commentato Peter Power, il portavoce di Mandelson - Il nostro compito adesso è quello di vedere se c'è una soluzione a questa situazione. Valuteremo la situazione e ci auguriamo di arrivare ad una situazione che ci permetta di contare sull'appoggio di una maggioranza dei paesi membri». La bocciatura della proposta, arrivata l'altro ieri con un voto a distanza dei paesi membri, ha suscitato una certa sorpresa. Lo scorso 27 luglio, infatti, la proposta di Mandelson era stata esaminata dal comitato antidumping (che riunisce i rappresentanti dei 25 stati membri) ed era emersa l'indicazione che una maggioranza di paesi - tra cui l'Italia - avrebbe espresso parere favorevole. Negli ultimi

giorni, però, la situazione è cambiata poiché alcuni paesi, tra cui il Regno Unito, hanno cambiato idea. Si tratta della seconda bocciatura per Mandelson nel giro di pochi giorni. Già lo scorso 20 luglio, infatti, i governi Ue avevano respinto l'ipotesi prospettata dallo stesso commissario tesa a liberare dai dazi antidumping una quota di im-

**Colpito il Made in Italy**  
Dal nostro Paese proviene oltre il 40% delle scarpe di pelle prodotte nel Vecchio continente

portazioni pari a 145 milioni di scarpe provenienti dalla Cina e 95 milioni dal Vietnam, per imporre invece solo sulla porzione aggiuntiva di import di calzature dazi del 23% a Pechino e del 29,5% ad Hanoi. La Commissione europea potrebbe decidere di presentare una proposta formale entro fine agosto, ma fonti comunitarie escludono che Mandelson ne avanzi un'altra prima di avere la certezza che non venga bocciata di nuovo. In ogni caso, Bruxelles dovrà fare una proposta formale entro i primi giorni di settembre poiché le attuali misure provvisorie scadono il 7 del mese prossimo. In mancanza di un accordo entro questa data, l'Unione europea non imporrà alcuna misura sull'import di calzature da Cina e Vietnam.

«Nonostante il risultato di questo sondaggio - ha detto Emma Bonino, ministro del Commercio internazionale e per le Politiche europee - resto fiduciosa. La Commissione ha l'onere di presentare formalmente al Consiglio dei Ministri dell'Ue, che è l'organo deputato a prendere la decisione finale, delle misure idonee a rimuovere il danno constatato». «Non dimentichiamo che le calzature sono una delle voci più importanti del made in Italy, e che nel nostro Paese si produce oltre il 40% delle calzature di pelle prodotte in Europa» conclude il ministro spiegando che «in questo contesto l'Italia si adopererà per trovare una soluzione: il dumping esiste, è stato constatato dalla Commissione e le normative europee e del Wto sanzionano questi fenomeni di concorrenza sleale».

## AZIENDA SANITARIA LOCALE AV/2 - AVELLINO ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

L'AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO 2 - Via degli Imbimbo, 10 - 83100 AVELLINO (tel. 0825/291111 - fax. 0825/30824) bandisce **PUBBLICO INCANTO** per la fornitura di **FARMACI**. L'offerta, redatta in bollo, dovrà pervenire all'indirizzo sopraindicato entro le ore **12.30** del giorno **18.09.2006**. L'avviso di gara viene pubblicato su G.U.C.E., G.U.R.L. e sul sito Internet **www.aslav2.it** - pagina Gare e Appalti - sul quale può essere reperita la documentazione da allegare all'offerta.

IL DIRETTORE GENERALE  
Dr. D. Roberto Ziccardi